

## Premio Letterario Internazionale Eugenia Tantucci 2017 - VI edizione



Eugenia Tantucci ha avuto due grandi passioni: la difesa dei beni naturali e culturali e l'amore per la diffusione della lettura e della poesia tra i giovani. Nel 1975, chiamata dal Ministro Giovanni Spadolini, ha partecipato alla fondazione del Ministero dei Beni Culturali il quale ha ideato la Settimana dei Beni Culturali, che continua tutt'ora con grande successo e che nel 2004 le è valsa la stella d'argento del Presidente della Repubblica come benemerita della cultura, della scuola e dell'arte.

Alla difesa dell'ambiente, prima come docente, poi come preside di prestigiosi istituti, ha dedicato grande energia attraverso battaglie civili e la formazione dei docenti e degli studenti con l'Associazione Italia Nostra, contribuendo in modo determinante negli anni '80 al salvataggio dalla speculazione edilizia di Macchia Grande a Fregene, divenuta oasi protetta del WWF. Negli ultimi vent'anni ha portato avanti, come segretaria nazionale dell'ULI Unione Lettori Italiani, l'impegno per la diffusione, della lettura nella scuola e presso gli adulti.

Ha promosso il Concorso destinato alle scuole "Un autore per la scuola, un libro per domani" in cui i ragazzi erano i giurati e sceglievano ogni anno, tra una rosa di proposte, il poeta vincitore. Tra le sue opere letterarie ricordiamo *Il Ritorno*, *Attenta al lupo*, *Anna* e l'opera letteraria che rappresenta il suo testamento spirituale "*Ci sarà tempo ancora*" che ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali.



## La giuria ha attribuito il "Premio letterario internazionale Eugenia Tantucci 2017" VI Edizione per la poesia a Elio Pecora

per la sincerità forte della sua produzione letteraria rivelata nelle liriche, le favole, i testi teatrali e gli studi critici, espressa con sapienza, rara discrezione e dedizione autentica che lo collocano tra i più significativi Poeti del nostro tempo. Ricordiamo il suo primo libro *La chiave di vetro* che apparve nel 1970 come un'opera decisamente insolita, seppure in linea con l'idea di antinaturalismo e di svecchiamento invocata dalle avanguardie. Era un testo che guardava all'Europa, direttamente e senza mediazione alcuna: al suo ultimo libro "*Il libro degli amici*" in cui il poeta racconta, fra amabile e ironico, fra malinconico e divertito, le giornate e gli incontri con un folto gruppo di prosatori e di poeti che abitano le pagine di questo libro - da Elsa Morante ad Amelia Rosselli, da Aldo Palazzeschi ad Alberto Moravia, da Paola Masino a Paolo Volponi, da Dario Bellezza a Rodolfo Wilcock. Ricorda il ventennale impegno profuso nella Scuola, come presidente dell'U.L.I., nella diffusione della lettura e della poesia tra i giovani, come dimensione spirituale e comunicativa, in collaborazione con Eugenia Tantucci alla quale è intitolato questo Premio.

## La giuria ha attribuito il "Premio letterario internazionale Eugenia Tantucci 2017" per la diffusione della cultura attraverso l'informazione a Paolo Conti



per la sensibilità con cui ha promosso la tutela e la conoscenza dei Beni culturali del nostro paese, grazie alla lunga e preziosa attività di giornalista e scrittore e per l'impegno profuso nelle campagne per il salvataggio del nostro patrimonio culturale e paesaggistico. Dal 1993 è inviato speciale e si occupa di beni culturali, attualità e costume per il Corriere della Sera. È titolare di una rubrica di dialogo quotidiano con i lettori romani. Tra i suoi ultimi libri: *Il nuovo dell'Italia* è nel passato (con Andrea Carandini), *101 cose che dovrebbe fare un sindaco di Roma e Batticuore*. *Viaggio nei sentimenti, l'amore e l'eros degli "over 50" italiani*. Il libro ha suscitato un incredibile dibattito sull'amore in età matura e sulle trasformazioni delle relazioni sentimentali nel nostro Paese. Conti delinea, con la garbata e sottile ironia che caratterizza il suo stile, una realtà che sembra aver perso i confini fra le diverse stagioni della vita.

## Per la sezione Poesia, la Giuria del "Premio Letterario Internazionale Eugenia Tantucci 2017" ha attribuito una Speciale Menzione d'Onore al poeta Daniele Mancini per il volume di Poesie "Oltre il labirinto. L'Abisso o le stelle?"

L'opera poetica di Daniele Mancini vanta numerose pubblicazioni, connotate dalla ricerca del senso della nostra esistenza. L'interesse della giuria si è appuntato particolarmente sull'ultima "*Oltre il Labirinto. L'abisso o le stelle*" Editore Mazzotta. Il volume, con un ritmo poetico serrato e incalzante, ripercorre gli interrogativi che i letterati e i filosofi si sono posti dalla notte dei tempi per trovare la ragione della nostra esistenza. Centrale il tema del labirinto, peraltro già affrontato nel precedente volume *Il filo di Arianna*, che si condensa in questa raccolta come nucleo poetico dell'unica soluzione possibile per l'uomo, intuita come da Saint-Exupéry con il cuore prima che con la mente, per trovare l'uscita l'uomo, novello Icaro, deve volare via e guardare in alto verso le stelle.

